Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

TPE biobased, riciclati e biocompositi

L'offerta Hexpol TPE nei materiali a ridotto impatto ambientale si declina in due serie Dryflex e nella linea Lifocork.

25 ottobre 2021 08:50

Hexpol TPE ha presentato quest'anno a Fakuma la sua gamma di elastomeri termoplastici (TPE) formulati per rispondere alla crescente domanda di materiali sostenibili sotto il profilo ambientale all'insegna delle tre S: "Soft, Safe and Sustainable".

La serie Dryflex Green comprende TPE biobased, prodotti partendo da materie prime rinnovabili, declinati nelle due gamme dei copolimeri stirenici a blocchi e delle poliolefine termoplastiche (TPO). Il contenuto biobased - di diversa natura - parte dal 20% e può arrivare fino al 90% (secondo ASTM D 6866-12), mentre la durezza varia da 15 Shore A a 60 Shore D (leggi articolo).

Lifocork è una famiglia di biocompositi costituiti da resine termoplastiche, che donano al materiale una consistenza soft e da sughero, che conferisce l'aspetto estetico 'naturale'. Un materiale a bassa densità che combina TPE, polipropilene e polietilene, indicato per articoli sportivi, casalinghi, giocattoli, componenti per interni auto.

Infine, con il marchio Dryflex Circular vengono proposti elastomeri termoplastici che incorporano materiali riciclati da post-consumo e sfrido industriale, in percentuali dal 10 al 40 percento. La gamma di durezze varia invece da 40 Shore A a 60 Shore D. La gamma è stata recentemente ampliata con l'aggiunta di gradi destinati al settore automotive, testati per odori e basse emissioni di VOC.

© Polimerica - Riproduzione riservata